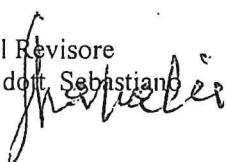


COMUNE Cervasca
REVISORE UNICO
PAPALIA Dott. Sebastiano

Verbale n. 5 del 14/07/2017

**PARERE DEL REVISORE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTASTAMENTO GENERALE**

Cervasca, 14 luglio 2017

Il Revisore
Papalia dott. Sebastiano


COMUNE DI CERVASCA (CN)
Parere del Revisore unico dei conti su:
salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale
(VERBALE N. 5/2017)

PREMESSA

In data 21/12/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 con allegata la documentazione del bilancio di previsione con il modello del pareggio finanziario di bilancio come da D.M. 30 marzo 2016; con la medesima deliberazione è stato approvato il DUP 2017/2019;

In data 28/04/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2016;

Dopo l'approvazione del rendiconto sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- determinazione n. 29 in data 20/01/2017 avente ad oggetto la variazione di bilancio per somme esigibili;
- delibera GC n. 15 in data 20/01/2017 di Variazione di cassa ai sensi del D.Lgs 118/2011;
- determinazione n. 48 in data 26/01/2017 di variazione PEG su richiesta del servizio Tecnico comunale;
- delibera GC n. 23 del 03.02.2017 di prelevamento dal fondo di riserva di fonti utili al servizio Tecnico comunale;
- delibera GC n. 27 in data 13/02/2017 di variazione di cassa ai sensi del D.Lgs 118/2011;
- delibera G.C. n. 36 del 06/03/2017 ratificata dal CC con delibera n.3 in data 22/03/2017;
- determinazione di variazione PEG servizio tecnico n. 173 del 7/3/2017
- delibera GC n. 42 in data 22/03/2017 avente ad oggetto la variazione di bilancio a seguito del riaccertamento ordinario dei residui a tutto il 31/12/2016 di cui alla delibera GC n. 41 pari data;
- determinazione di variazione PEG n. 373 del 6/6/2017;
- delibera GC 64 in data 26/06/2017 a ratificarsi nella prossima seduta di CC;
- determinazione n. 427 del 04/07/2017 di variazione PEG

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"*1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".



Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il sottoscritto Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con apposite Relazioni rese dai Responsabili dei servizi: Tecnico e Tecnico Manutentiva, Finanziaria e Tributi e Amministrativa/Segreteria sono state attestate:

- l'inesistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'inesistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2016 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art. I della legge 147/2013;
- l'assenza di segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse;

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili di servizio, titolari di P.O. in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio non hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, e/o a nuove diverse entrate rispetto all'ultima variazione di bilancio approvata (G.C. 64/2017);

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In sede di assestamento generale al Bilancio di previsione si rappresenta che nell'ultima variazione approvata (GC 64/2017) il FCDE è stato adeguato a seguito delle variazioni apportate alle voci di bilancio in entrata assestandosi ad euro 57.408,86 (2017) – 45.806,61 (2018) – 46.536,58 (2019) e risulta pertanto congruo rispetto ai disposti del principio contabile 4/2.

Per quanto concerne il FCDE nell'avanzo di amministrazione lo stesso risulta congruo allo stato attuale e si provvederà a verificarne l'effettiva entità a consuntivo.



In merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi e per spese impreviste il Revisore Unico rileva quanto segue:

- è stato applicato totalmente al bilancio 2017 l'accantonato dell'importo pari ad euro 8.509,00 per poter erogare i diritti di segreteria e i relativi arretrati al segretario a seguito, in particolare della sentenza 272/2017 della Corte d'Appello di Brescia motivato, oltreché dal dato letterale del comma 2-bis dell'articolo 10 del DL 90/2014, da ragioni meramente pratiche;

- il rifiuto di liquidare i diritti al segretario, di fascia A o B, può innescare una lite innanzi al Giudice del Lavoro;

- data la giurisprudenza in merito, il comune risulterà soccombente ed è, assai probabile, sarà costretto a versare le spese di giudizio, oltre alla parcella del proprio avvocato; tali spese, data l'uniformità della giurisprudenza, concretizzerebbero un danno erariale.

- il fondo a copertura di perdite di organismi partecipati è stato mantenuto al valore inizialmente stanziato pari ad euro 4.000,00 per gli anni 2017 e 2018.

Inoltre non si è stato necessario svincolare la quota di avanzo di amministrazione ai fini della salvaguardia degli equilibri.

Il Revisore Unico prende atto che non si rendono necessarie variazioni di importo né per la parte entrata né per quella della spesa e che il bilancio 2017/2019 risulta assestato nelle risultanze previgenti all'ultima variazione di bilancio approvata; la situazione di competenza e cassa cui il presente verbale fa riferimento è pertanto il seguente:

PAREGGIO DI COMPETENZA:

	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio alla data della presente delibera	4.696.189,76	4.280.286,61	4.249.938,84

SITUAZIONE DI CASSA:

Fondo di Cassa iniziale	2.640.124,92	+
Stanziamento assestato di Cassa (Entrata)	4.637.950,54	+
Stanziamento assestato di Cassa (Spesa)	5.256.354,28	-
Saldo finale di Cassa	2.021.721,18	

Il Revisore unico attesta che le risultanze di bilancio attuali e da considerarsi assestate sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità
- Coerenti in relazione al Dup - in fase di approvazione nella "nota di aggiornamento" nella medesima seduta consigliare prevista per l'approvazione della salvaguardia e dell'assestamento - e agli obiettivi di finanza pubblica.

E' stato verificato che allo stato attuale gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.640.124,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	17.913,05	18.792,39	18.792,39
AA) Recupero disavanto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.697.605,36	2.662.794,23	2.637.646,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbio esigibilità	(-)	2.607.797,30	2.577.056,30	2.608.499,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.792,39 57.409,86	18.792,39 45.806,61	18.792,39 46.536,58
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. 35/2013 e successive modifiche e riconfiguramenti)</i>	(-)	43.700,00 0,00	45.780,00 0,00	47.939,00 0,00
G) Somma finale (G=A+AA+B+C-D-E-F)		64.021,11	58.750,31	0,00
ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.509,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72.530,11	58.750,31	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	100.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	153.901,91	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	425.300,00	313.200,00	308.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	72.530,11	58.750,31	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	751.732,02 0,00	371.950,31 0,00	308.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è aggiornato come da apposito atto allegato alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale; e rileva anche che allo stato attuale è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		STANZIATO Anno 2017	STANZIATO Anno 2018	STANZIATO Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.913,05	18.792,39	18.792,39
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	153.901,91	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	171.814,96	18.792,39	18.792,39
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributarla, contributiva e perequativa	(+)	2.005.189,53	1.964.455,77	1.967.128,71
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	149.144,80	143.757,00	119.257,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	543.271,03	554.581,45	551.260,74
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	425.300,00	313.200,00	308.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.589.004,91	2.558.263,91	2.589.707,45
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	18.792,39	18.792,39	18.792,39
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	57.408,66	45.806,61	46.536,58
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	11.282,00	11.282,00	2.282,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.539.106,44	2.519.967,69	2.559.681,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	751.732,02	371.950,31	308.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	751.732,02	371.950,31	308.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾		3.881,86	102.868,61	96.757,58

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza sia in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- verificata la coerenza sia delle previsioni sia della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza nonché con riferimento all'assestamento generale al bilancio e allo schema di nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 proposta dal Comune di Cervasca.

Letto, confermato, sottoscritto.

Cervasca, 14 luglio 2017

Il Revisore dei conti
PAPALIA Dott. Sebastiano